

PUNTO NASCITE PENNE: M5S, "ESPONENTI PD STRAPPINO LORO TESSERE"

12 Novembre 2015



PESCARA – Il consigliere regionale Domenico Pettinari ha annunciato che “il Gruppo regionale del Movimento 5 stelle non sarà presente, sabato pomeriggio, alla manifestazione contro l'imminente chiusura del Punto nascita di Penne per non prestarsi a quella che si annuncia come l'ennesima pantomima del Partito democratico, un partito che continua a fingere in piazza di non sapere di essere al Governo nazionale e regionale”.

Pettinari spiega che “sebbene il M5S sia sempre stato e continuerà ad essere vicino ai Comitati cittadini e assolutamente contrario alla chiusura dei Punti nascita, è giunto il momento di distinguersi tra chi vuole solo prendere in giro gli abruzzesi e chi persegue con coerenza le proprie battaglie, senza distinguere, in piazza come nelle sedi Istituzionali. Non capisco il senso degli amministratori locali del Pd di lotta e di governo, che nei territori continuano a fingersi contrari a determinati provvedimenti e poi sottoscrivono senza batter ciglio tutti i documenti imposti dal Governo nazionale”.

“Mesi fa – ricorda Pettinari – ho già sfidato pubblicamente il sindaco di Penne ad essere conseguente con le sue posizioni e a stracciare la tessera del Pd per protesta visto che né il Governo regionale né quello Nazionale dimostrano di ascoltare le sue istanze e quelle dei suoi concittadini. Se sabato pomeriggio gli esponenti del Pd, che hanno già annunciato di partecipare numerosi alla manifestazione, non straceranno le loro tessere di partito davanti ai cittadini giustamente esasperati, vorrà dire che avremo avuto ragione noi, e anche questa volta, come con Ombrina, si è trattato del solito tentativo di costruirsi un alibi alla loro incapacità e irrilevanza politica”.

“Il M5S- conclude Pettinari- persegue da sempre una sola linea politica: quella della coerenza, un valore tutt'altro che populista, a differenza delle mere sceneggiate del Pd abruzzese con le quali si cerca solo di sedare la rabbia dei cittadini per perpetuare le proprie poltrone.”